

IL MEMOIR

Diario di un banchiere senza bisogno di fiction

MARCO PANARA

Le sabbie mobili sono quelle della giustizia. Accade a un banchiere di metterci un piede dentro e di impiegare cinque anni per uscirne fuori, assolto con formula piena. Intanto resta il prezzo pagato in quei cinque anni, che è diverso per chi è "una persona per bene" e per chi non lo è. Una persona per bene soffre per il solo sospetto della sua disonestà, il fatto che qualcuno o molti possano pensare che hai violato la legge è una tortura permanente. Per chi non è per bene è un incidente di percorso, e più la giustizia è lenta più tardi arriverà (prescrizione permettendo) la condanna e quindi la pena. Ma la trama non è questa, questa è la ragione per la quale il banchiere Fabio Innocenzi ha scritto *Sabbie mobili*, lo strumento adottato per riempire quelle gallerie e superare il senso intimo e profondo di violazione. La trama è quella di vent'anni di storia della banca e della finanza italiana, un romanzo in sé, raccontato dall'interno da un protagonista. Non c'è fiction in questo libro, anche se l'adrenalina corre: con quella materia prima non c'è bisogno di inventare. In questi vent'anni le banche italiane ne hanno viste e

fatte di molti colori e gli uomini di cui narra Innocenzi sono quelli veri. Protagonisti di scelte illuminate e di scandali poco decenti. Non c'è noia nella carriera del banchiere Innocenzi, lanciato nella finanza dalla Unicredit di Alessandro Profumo e Pietro Modiano con la conquista dell'americana Pioneer. E non è di routine il ritorno a casa, a Verona, alla Banca Popolare (oggi Banco Popolare) presieduta da Carlo Fratta Pasini. La fusione con Novara, l'ipotesi di scalata alla Bnl e l'incontro/scontro con gli immobilariisti, i contrasti con Massimo Faenza e il disastro di Italease, gli incontri con Gianpiero Fiorani e l'acquisizione della Popolare di Lodi. C'è dentro l'epopea dei "furbetti del quartiere" delle fusioni e degli scandali bancari dei primi dieci anni di questo secolo. Per Innocenzi successi ed errori, fino all'uscita dalla popolare e il passaggio a Intesa e poi alla svizzera Ubs. Lungo quelle pagine si incontrano persone vere con i loro nomi e cognomi, quello che hanno detto e come Innocenzi le ha viste e in alcuni casi valutate. Senza reticenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SABBIE MOBILI
di Fabio Innocenzi

CODICE
PAGG. 492
EURO 21

